

**I beneficiari.** Scavalcata la ricerca scientifica

## Il «sorpasso» delle cause umanitarie

Per anni gli enti della ricerca scientifica, non solo in base all'indagine condotta da IPR Marketing per Il Sole 24 Ore, ma anche nelle opzioni dei contribuenti relative al 5 per mille, sono state in testa alle graduatorie delle preferenze. Il sondaggio presentato in questa pagina fa segnare, dunque, un sorpasso particolarmente significativo, ad opera delle organizzazioni impegnate nelle cause umanitarie e nell'aiuto ai Paesi poveri, che sono state scelte dal 49% dei donatori, il 17% in più dell'anno precedente.

«È l'espressione di un movimento proiettato all'esterno, alla ricerca e al confronto con l'altro», commenta Antonio Noto, direttore di IPR Marketing. Ma accanto alle motivazioni d'ordine psicologico potrebbero avere influito anche fattori di rilievo statistico, come il progressivo ricambio generazionale (la scelta a favore delle organizzazioni umanitarie è molto più netta nella fascia d'età al di sotto dei 35 anni) e vicende specifiche, come lo scandalo della Fondazione San Raffaele.

Un elemento che può avere contribuito al risultato è anche la forte ripresa delle sollecitazioni a donare tramite bollettini postali, mezzo di comunicazione privilegiato per gli enti che, occupandosi di operazioni umanitarie e aiuti ai Paesi poveri, fanno massiccio ricorso al mailing.

**E. Si.**

